

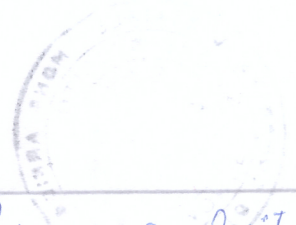


Scrivi una favola o una fiaba o un racconto che insegni che bisogna aiutare il prossimo, non con le speranze di ricevere un compenso, ma semplicemente con lo spirito e le braccia di amore.

Favola: Lo scoiattolo e la formica

In un bosco una piccola formica, cercava del cibo per l'inverno, vicino le sue tane. Passarono i giorni ma la formicina non trovava cibo, era in pericolo di vita perché essendo molto piccola non sarebbe sopravvissuta molto. Qualche giorno dopo la formica incontrò uno scoiattolo, che gli chiese: «Cosa hai piccolo formica, perché stai così male?». La formica gli rispose triste: «Sto morendo di fame, per me ormai è finita!». Lo scoiattolo in un batter d'occhio rispose: «Ci penso io!». E subito si precipitò nelle sue tane, prese delle ghiande e alcune noci, e le diede alle formiche. La formica le mangiò e dopo qualche ora si ripose; lo scoiattolo nel mentre stava facendo nelle sue tane un lettino per la formica ed altre ghiande. La formica, in braccio allo scoiattolo, entrò nell'albero e lì si mise a dormire fino al mattino seguente. L'indomani lo scoiattolo fece trovare alle formiche la colazione, e lei dopo averla consumata, uscì a fare una passeggiata.

Uscita fuori incontrò lo scoiattolo, molto indifferente, e costruì una tana alle formiche, che sbalordite gli disse: «Amico, dopo avermi salvato, adesso mi costruisci anche una tana, così accogliente e calda, come potrei mai sdebitarmi con te?». Lo scoiattolo rispose: «Non voglio essere ricompensato, perché questo l'ho fatto per proteggere la tua specie, non per essere ripagato.»



Possono mesi e la vite delle formiche ondate e gonfie
vella, quelle dello sciottolo un formico, perché avendo
dato molto del suo cibo alle formiche, lui rimase con
leche parvite per l'inverno, che diventate serpe più
fredda. Allora il giorno dopo la formica si mise a imp-
gnò e cercò allo sciottolo del cibo per l'inverno,
adesso che era diventato grande era molto più facile
avvicinarsi e concorre cibo, infatti fatto allo sciottolo
una grande quantità di noci e ghiande e del lì la
formica e lo sciottolo ebbero cibo in abbondanza.
Tutti e due riuscirono a superare l'inverno e alle
fine lo sciottolo andò a ringraziare la formica per
tutto il cibo che gli aveva dato, ma prima che lo sciott-
tolo potesse dire una parola, lui disse: "Non voglio
alcuna ricompensa, perché quello che ho fatto, l'ho fatto
per aiutarti, non per altro. Lo sciottolo rispose: "Grazie
mille per tutto!" Da quel momento i due rimasero amici
per sempre aiutandosi e cercando nei momenti di biso-
gno ma non solo tra di loro ma con tutti gli amici.

La morale ci insegna che bisogna aiutare gli
altri, non solo per le ricompense, ma per l'amore verso
le persone.

Solvo lo Gnte

2° B

31/10/2018

3° premio